

ESTATE 2022 – NOVITA', SCOPERTE E PROPOSTE PER I LAGHI DI PINE'

Anche in questa estate 2022, così straordinaria dal punto di vista climatico, il Comitato laghi ha proseguito il proprio impegno di monitoraggio delle condizioni dei nostri laghi e di approfondimento dei connessi aspetti tecnico-scientifico.

E le novità – come vedremo - **non mancano e sono di particolare interesse.**

Anzitutto ci risulta che, quantomeno dall'inizio della stagione estiva, il Concessionario abbia sospeso i pompaggi dal lago di Serraia.

Non ne sono state rese pubbliche le motivazioni, ma abbiamo buoni motivi per ritenere che sia stato determinante il timore di provocare la fioritura algale in piena stagione turistica.

Questo, non solo in relazione alle numerose prove accumulate dal Comitato, ma per la stessa conferma di una correlazione tra pompaggi e fioritura algale contenuta nello studio dell'Università di Trento e commissionato da APRIE nell'ambito del Tavolo per il risanamento del Lago promosso dalla Provincia.

È un risultato decisivo dell'azione del Comitato e delle Amministrazioni locali, su cui ci ripromettiamo di ritornare approfonditamente in sede di bilancio di questa stagione estiva.

Intanto la siccità che ha caratterizzato questa estate 2022 ha consentito ulteriori verifiche.

In particolare, da aprile e fino all'inizio di agosto, la situazione idrologica ed idrogeologica del Lago di Serraia è stata del tutto peculiare: a causa della siccità, gli ingressi dell'acqua superficiale sono stati veramente minimi, mentre appunto i pompaggi sono stati sospesi.

Misurazioni realizzate dal Comitato fin dallo scorso aprile e sopralluoghi proseguiti fino ad inizio agosto hanno evidenziato che gli ingressi di acqua superficiale avvenivano solamente dal Foss Grant, mentre tutti gli altri immissari erano del tutto secchi.

Nonostante ciò, il livello del Lago di Serraia è sempre rimasto alto, e la portata in uscita del Rio Silla è sempre stata abbondante.

Come spiegare questo apparente mistero?

In realtà, si sa da anni che nel Lago della Serraiia confluiscono anche degli apporti sotterranei, noti anche come “fontanoni”, più o meno nella zona a nord del Lido, provenienti da Costalta.

Che però non si era stati fin qui in grado di stimare con una qualche precisione, a causa appunto dei pompaggi.

Ebbene, dalle misurazioni compiute e dalle stime effettuate dai tecnici del nostro Comitato, e documentate nello Studio che il Comitato ha ufficialmente trasmesso in questi giorni a tutti gli enti preposti alla gestione del territorio, dell’ambiente, delle risorse idriche e dell’energia, oltre che ai Sindaci dei comuni interessati, è risultato che **la circolazione di acque sotterranee contribuisce al bilancio di massa del lago, nel siccitoso e caldo anno 2022, con una portata di circa 100 l/s, pari a circa 3.1 milioni di mc annui, e quindi pari circa all’intero volume del lago di Serraiia.**

Da questa clamorosa “scoperta” discendono numerose conseguenze che proviamo qui a riassumere.

- La prima e più grave è che questo quantitativo, rilevante in questo anno siccitoso ma verosimilmente più elevato nelle annualità a piovosità normale, ha di fatto consentito nei decenni al concessionario un prelievo assai più elevato di acqua da Serraiia di quanto formalmente autorizzato. Infatti, questa disponibilità d’acqua sotterranea non è data in concessione idroelettrica e pertanto non dovrebbe far parte del volume d’acqua che viene pompata dal lago di Serraiia verso il lago di Piazze.
- La seconda conseguenza è che questo stato di cose contrasta con uno degli obiettivi fissati dal Piano di Risanamento delle Acque della PAT, ossia quello di portare ad uno stato ecologico qualitativo almeno “sufficiente” il Rio Silla. E’ evidente che per raggiungere tale obiettivo, fra gli altri interventi migliorativi, si deve certamente impedire che l’apporto di acqua sotterranea verso il lago – e quindi poi verso il Rio Silla - possa essere pompata a scopi idroelettrici e deviata verso l’Avisio. Questa indebita sottrazione di acqua che perdura da decenni, non solo impedisce ai concessionari delle derivazioni sul Rio Silla di poter usufruire della quantità d’acqua stabilita dei diversi disciplinari, ma è anche in palese contrasto con gli obiettivi ecologici perseguiti dalla PAT.
- Infine, quanto emerso conferma la giustezza di quanto il Comitato ha denunciato da tempo e che ora richiede di essere finalmente rimediato. Sosteniamo da tempo che per progettare correttamente gli interventi di risanamento del Lago di Serraiia è indispensabile conoscere il suo tempo di ricambio nonché poter valutare l’entità dei diversi contributi al bilancio di massa. Per questo vanno posizionate delle strumentazioni (stramazzi misuratori) nei diversi rivi in entrata ed in uscita.

Il Comitato, pur avendo presente le criticità del lago delle Piazze, che ha prontamente denunciato, non può non sottolineare la sua soddisfazione nel vedere come le istituzioni comincino a tenere conto del grande lavoro tecnico e di studio prodotto nell’ultimo anno.

La sospensione dei pompaggi, oltre che tenere il lago pulito, ha permesso di produrre dei dati essenziali per comprendere i flussi naturali del lago. Queste misure dovrebbero essere ripetute con

modalità rigorose (ed a pompaggi fermi) non appena saranno attivati i misuratori di portata oggi mancanti.

La scoperta che il Lago di Serraià ha questa importantissima risorsa di acque sotterranee rappresenta una ottima notizia sulle capacità del Lago di contribuire alla propria "autodepurazione", purché venga rispettato il decorso naturale delle acque.

Auspichiamo che la collaborazione tra il Comitato e i soggetti che insistono sui laghi ed i pubblici amministratori sia sempre più stretta e porti a prendere coscienza che "si può e si deve trovare insieme una soluzione ai problemi delle acque dell'altipiano".

NOTA: Il documento tecnico in PDF sarà scaricabile (nei tempi tecnici) dal sito del Comitato Laghi, www.comitatolaghi.org

Contatti: info@comitatolaghi.blue oppure comitatolaghi@gmail.com